



COMUNICATO STAMPA post evento



Euregio+ celebra 25 anni guardando al futuro: finanza, innovazione e territorio per costruire il domani

Finanza, innovazione e territorio: un confronto di alto livello alle Cantine Mezzacorona

Mezzacorona (TN), 14 novembre 2025

Un evento di respiro nazionale per il Trentino-Alto Adige.

Raramente il territorio ospita un confronto di questo livello. Giovedì 13 novembre, alle Cantine di Mezzacorona, **Euregio+**, la società di gestione del risparmio del Trentino-Alto Adige, ha celebrato i suoi 25 anni trasformando l'anniversario in un'occasione di approfondimento strategico sul futuro della regione.

L'evento, moderato dalla giornalista Caterina Longo, ha riunito alcuni dei protagonisti della finanza, dell'economia e delle istituzioni nazionali e locali, dando vita a un dialogo ad alto contenuto tecnico e politico su competitività, sviluppo sostenibile e innovazione.

Un percorso di crescita condiviso

Il Presidente **Alexander Gallmetzer** e il Direttore Generale **Sergio Lovecchio** hanno ripercorso l'evoluzione della società, da progetto Pensplan a società in house delle Province autonome.

Lovecchio ha definito il 2025 "un anno di svolta" in cui si completa un percorso strategico con la presenza di importanti gestioni finanziarie liquide, iniziative a sostegno delle imprese, a sostegno del settore turistico e dell'energia rinnovabile e che ha dato avvio a fondi dedicati alla rigenerazione urbana e al social housing.

Gallmetzer ha ribadito l'obiettivo di "superare il miliardo di euro di masse gestite, condizione per attrarre nuove competenze e generare economie di scala utili alla crescita territoriale".

We believe in life-changing Brands

Un territorio con grandi potenzialità, ma anche sfide complesse

Dalla prima tavola rotonda è emerso un quadro chiaro: l'Italia cresce meno di altri Paesi europei, e la sfida per territori produttivi come il Trentino-Alto Adige è mantenere competitività in un contesto globale in rapido cambiamento.

Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, ha evidenziato che «la Spagna oggi corre più veloce di noi perché ha meno tasse, meno burocrazia, una giustizia civile più rapida e costi energetici più bassi. Su questi aspetti possiamo agire: se ci impegniamo, la competitività italiana può migliorare significativamente».

Alessandro Carpinella, Senior Partner di Prometeia, ha ricordato il ruolo cruciale del sistema finanziario: «In Italia opera un ecosistema molto più sano e dinamico di quanto spesso si creda: oltre mille istituzioni, più solide e innovative, oggi sostengono territori e imprese. È una rete viva, che dimostra come la finanza possa creare sviluppo reale».

A chiudere il confronto, la giornalista **Fausta Chiesa** (Corriere della Sera) ha evidenziato come la transizione energetica e l'adozione tempestiva dell'innovazione tecnologica siano oggi fattori decisivi per il posizionamento competitivo del Paese.

Carlo Cottarelli: «Il rischio di un indebolimento dell'industria va letto dentro un quadro più ampio: l'Italia cresce ancora troppo poco. Se confrontiamo le performance dei Paesi dell'Europa del Sud, la Spagna oggi rappresenta un riferimento importante. È avanti su cinque aspetti: una pressione fiscale più leggera, una burocrazia più efficiente, una giustizia civile più rapida, costi energetici inferiori e una gestione dei flussi migratori più ordinata. Su quattro di questi punti possiamo intervenire: se lavoriamo con decisione, il divario si può colmare e la competitività del Paese può rafforzarsi.»

Alessandro Carpinella: «Negli ultimi anni il sistema finanziario italiano ha dimostrato una capacità di resilienza straordinaria. Abbiamo oltre mille istituzioni finanziarie che operano sul territorio, più solide, più innovative e più vicine alle imprese rispetto al passato. Questo ecosistema, fatto di realtà locali e nazionali, oggi è in grado di sostenere fusioni, aggregazioni e nuove iniziative, dimostrando che la finanza può davvero essere un motore di sviluppo per il Paese.»

Un filo rosso tra i due momenti: semplificazione, energia e integrazione pubblico-privato

Dal dialogo tra economisti, imprese e istituzioni è emersa una convinzione condivisa: **il futuro del territorio dipende dalla capacità di integrare tre leve strategiche:**

1. **Semplificazione amministrativa:** senza regole chiare e veloci, la produttività non riparte.
2. **Energia come asset competitivo:** se gestita bene, può attrarre investimenti e accelerare l'innovazione.

3. **Collaborazione pubblico–privato:** non più alternativa, ma condizione necessaria per la crescita.

Questi temi hanno naturalmente introdotto la seconda parte dell'evento, dedicata allo sviluppo territoriale e alle politiche provinciali.

Demografia, housing, energia: la sfida del territorio

Arno Kompatscher, Presidente della Provincia autonoma di Bolzano:

«La sfida demografica è centrale: dobbiamo includere chi arriva, perché rappresenta una risorsa per il nostro sistema socio-economico. Le nuove politiche sull'housing e una gestione intelligente dell'energia possono rafforzare la nostra competitività. In questo quadro, un Fondo provinciale come Euregio+ è un vantaggio strategico.»

Achille Spinelli, Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento:

«Per anni abbiamo creduto che gli strumenti pubblici da soli bastassero. Oggi è evidente che la crescita richiede una collaborazione più profonda tra pubblico e privato. Per esprimere tutte le nostre potenzialità dobbiamo semplificare, aprirci alla competizione e avere il coraggio di cambiare.»

Rita D'Ecclesia, IVASS, ha riportato l'attenzione sul capitale umano come elemento decisivo per ridurre i divari produttivi e sull'importanza dell'educazione al mondo finanziario ed assicurativo per dare l'opportunità a tutti di poter fare scelte ed investimenti consapevoli.

Arno Kompatscher: «La sfida demografica è ormai centrale: dobbiamo essere capaci di includere e integrare chi arriva, perché queste persone servono al nostro sistema produttivo e sociale. Per farlo occorrono case, servizi e comunità che sappiano accoglierli: le nuove decisioni provinciali sull'housing vanno anche in questa direzione. Anche sul fronte dell'energia, se riusciamo a gestirla in modo efficiente, diventa una risorsa per attrarre investimenti. In questo quadro, avere un Fondo provinciale come Euregio+ è un vantaggio strategico: permette di mobilitare capitali pubblici e privati con una missione chiara, sostenere lo sviluppo del territorio.»

Achille Spinelli: «Per anni abbiamo pensato che gli strumenti pubblici da soli bastassero. Oggi è evidente che la crescita richiede un'integrazione più profonda tra finanza pubblica e privata. I nostri territori hanno potenzialità pari a molte regioni europee, ma per esprimerle dobbiamo semplificare, aprirci alla competizione e avere il coraggio di cambiare. La collaborazione pubblico–privato è la leva che può riportarci a una crescita strutturale.»

Il ruolo di Euregio+: una piattaforma ponte tra mercato e territorio

Dalle voci dei relatori è emersa una costante: **Euregio+ è oggi uno dei principali strumenti di collegamento tra capitali pubblici, investitori privati e sviluppo territoriale.**

La società, controllata dalle Province autonome, agisce infatti come **infrastruttura finanziaria strategica**, capace di:

- mobilitare investimenti su energia, turismo, PMI e innovazione
- sostenere imprese e progetti ad alto impatto territoriale
- connettere domanda di capitali e fabbisogni reali del territorio
- ***portare nel sistema locale nuove competenze finanziarie di livello internazionale.***

Una funzione sempre più centrale in una fase in cui la regione deve affrontare i temi di demografia, attrattività, produttività ed energia.

Euregio+ – La finanza che costruisce il domani

Dal 2000, Euregio+ sostiene la crescita economica e sociale del Trentino-Alto Adige attraverso una finanza responsabile e radicata nel territorio. Nata come PensPlan Invest SGR e oggi società in house delle Province autonome, gestisce oltre 750 milioni di euro in fondi dedicati all'innovazione, alla transizione green e allo sviluppo locale.

Coniugando solidità finanziaria, competenze e visione, Euregio+ si prepara ora ad aprire una **nuova fase di sviluppo**, rafforzando i fondi per rigenerazione, energia e capitale umano: **una finanza che costruisce valore, per il futuro del territorio.**

Contatti stampa:

Ufficio Comunicazione Euregio+ – nzadra@euregioplus.com

Direzione e produzione evento: *Mercurio Studio – Bolzano*

Event curator & content director: *Cristina Ferretti –* cf@mercuriostudio.com

www.mercuriostudio.com